

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 3/2015

Seduta del 28.01.2015

OGGETTO APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

L'anno 2015 addì 28 del mese di gennaio alle ore 18.10 nella Residenza Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione del presente argomento, sono presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1. SCHIAVO Michele	Sindaco	A
2. GASTALDON Mirco	Vice Sindaco	P
3. GIACOMINI Denis	Assessore	P
4. NANIA Enrico	Assessore	P
5. VENTURATO Paola	Assessore	P
6. PARIZZI Augusta Maria Grazia	Assessore	A

e pertanto complessivamente presenti n. 4 componenti della Giunta

Presiede il Vice Sindaco GASTALDON Mirco.

Partecipa alla seduta TAMMARO Dott.ssa Laura, Segretario Comunale.

La seduta è legale.

<p>N. registro atti pubblicati</p> <p>REFERTO DI PUBBLICAZIONE (ART. 124 d. Lgs. 267/2000)</p> <p>Si certifica che copia della presente delibera è stata affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal</p> <p>Addì</p> <p>IL FUNZIONARIO INCARICATO</p>	<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ (art. 134 D. Lgs. 267/2000)</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione È DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000, il</p> <p>Addì</p> <p>IL FUNZIONARIO INCARICATO</p>
<p>Si certifica che la presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo il</p> <p>Addì</p> <p>IL FUNZIONARIO INCARICATO</p>	

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale di prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

DATO ATTO che, in particolare, il comma 8, art. 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.);

VISTO il c. 60 dell'art. 1 della Legge 190/2012, che ha demandato a specifiche intese in sede di Conferenza unificata, da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della Legge, la definizione degli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della Legge;

ATTESTATO che:

- tale intesa è stata sancita il 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni ed Enti locali (provvedimento di Repertorio atti n. 79/CU in data 24 luglio 2013) e nella stessa si è stabilito che gli enti locali devono approvare il primo Piano per la prevenzione della Corruzione entro il 31 gennaio 2014;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, ex CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190;

CONSIDERATO che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo, sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

ATTESO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 29.01.2014 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016, con allegato il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

CONSIDERATO che il Comune di Cadoneghe intende adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il periodo 2015/2017, in aggiornamento al Piano e al Programma approvati con la succitata deliberazione di Giunta Comunale;

VISTO ed esaminato il P.T.C.P. predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione;

RILEVATO che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di Prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti:

- Gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);
- Formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);

nonché la previsione di altre iniziative aventi il medesimo scopo, inerenti i seguenti ambiti di cui alla succitata delibera CIVIT 72/2013:

- rotazione del personale;
- ricorso all'arbitrato con modalità che ne assicurino la pubblicità e la rotazione;

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 3 DEL 28.01.2015

- direttive per l'attribuzione di incarichi di posizione organizzativa e verifica sul rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi ai dipendenti pubblici;
- direttive in materia di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro;
- direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici;
- misure per la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti;
- predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti;
- monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- individuazione di specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;
- monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C.;

TENUTO conto che si è proceduto alla valutazione del rischio di corruzione, in conformità alle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione;

PRESO ATTO che:

- si è proceduto alla pubblicazione della relativa proposta nel sito istituzionale di questa Amministrazione, per quindici giorni decorrenti dal 12 gennaio 2015. Inoltre, con avviso pubblicato sulla home page del sito stesso, si sono invitati tutti i portatori di interessi/cittadini ad esprimere valutazioni ed eventuali richieste di modifica o integrazione al Piano proposto;
- entro il termine di pubblicazione sono pervenute le seguenti osservazioni:
 - prot. 1514 del 27.01.2014 da parte del Consigliere Comunale Renza Mavolo;

RITENUTO di sintetizzare e controdedurre come segue i contenuti dell'osservazione:

Contenuti	Controdeduzioni
Nelle notizie pubblicate nella home page non è indicata la data, che dovrebbe essere inserita anche nello "storico" delle notizie.	Al paragrafo 5.1, secondo capoverso, punto 3 del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è espressamente previsto quale obiettivo dell'Ente quello di assicurare l'aggiornamento e visibilità dei contenuti con le seguenti modalità: "è garantita la tempestività della pubblicazione ove ci fossero delle modificazioni del dato o dell'informazione; per ogni contenuto informativo è chiarita la storia delle revisioni, con il riferimento alla data delle stesse". Per quanto riguarda le informazioni già pubblicate alla data di approvazione del presente provvedimento, si provvederà ad inserire le date in fase di revisione delle informazioni che richiedono un aggiornamento.
Relativamente alle locazioni attive e passive, la tabella pubblicata non risulta completa dei dati relativi alle locazioni attive e sono pubblicati i nominativi dei soggetti per i quali sono stati stipulati	Si procederà all'adeguamento della tabella conformemente alle indicazioni del D.Lgs. 33/2013. L'accoglimento di questa osservazione comunque non implica alcuna integrazione del Piano, trattandosi di adempiere al disposto del

contratti nell'ambito del progetto "Casa Buona"	Decreto.
A pag. 5 del PTPC è previsto che i dipendenti debbano segnalare le situazioni di illecito al Responsabile dell'Area di appartenenza o al Responsabile dell'UPD. Si richiede a chi vada fatta la segnalazione, nel caso in cui il Responsabile dell'Area e dell'UPD coincidano.	Nel caso di coincidenza tra il Responsabile dell'Area di appartenenza e l'U.P.D., evidentemente la segnalazione può essere effettuata al Responsabile dell'Area stessa, che assomma in sé entrambe le funzioni. Tuttavia, si ritiene opportuno integrare in questo punto il Piano ribadendo espressamente la possibilità di fare in alternativa la segnalazione al Responsabile della Prevenzione della corruzione. Pertanto, a pag. 5 dopo le parole "a <u>segnalare le situazioni di illecito</u> di cui vengano a conoscenza al Responsabile dell'area di appartenenza o all'U.P.D" si aggiungono le seguenti parole: "ovvero al Responsabile della Prevenzione delle Corruzione con le modalità stabilite nel successivo paragrafo 8.6 del presente Piano".
L'Amministrazione dovrebbe dotarsi di un Regolamento per la gestione dell'emergenza abitativa, che preveda regole chiare e trasparenti per l'assegnazione degli alloggi	L'Amministrazione Comunale ritiene fondamentale l'obiettivo di garantire, accanto ad un'efficiente gestione del servizio, il rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione nell'assegnazione degli alloggi per emergenza abitativa; valuterà a tal fine l'opportunità della redazione di un nuovo regolamento comunale in materia, che detti regole chiare e certe idonee a garantire i suddetti obiettivi. Il futuro eventuale recepimento di questa osservazione comunque non implica alcuna integrazione del Piano.
A pag. 8 il punto i) potrebbe essere integrato con la previsione dell'assegnazione degli alloggi presso la Casa Albergo Altiero Spinelli	L'osservazione è accolta, tenuto anche conto che nel 2011 la disciplina dell'assegnazione degli alloggi presso la Casa Albergo è stata oggetto di una profonda revisione con l'approvazione del Regolamento per l'accesso ai servizi del Centro Polifunzionale per Anziani. Pertanto, il punto i) a pag. 8 viene integrato nei termini proposti.
Si chiede di esplicitare in modo comprensibile ai cittadini i riferimenti ai provvedimenti vincolati nell'an	L'osservazione è accolta. Sarà precisato che i provvedimenti vincolati o discrezionali nell'an sono quelli per i quali è vincolata o meno l'adozione degli stessi. Si fa tuttavia presente che tale dicitura è quella contenuta nel Piano Nazionale Anticorruzione che indica i contenuti dei Piani delle singole Amministrazioni.
Non è accettabile quando indicato al punto "8.10. Individuazione di specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge" del PTPC	Si ribadiscono i contenuti del punto di che trattasi, in quanto il Piano deve stabilire azioni concretamente realizzabili nella peculiare situazione organizzativa dell'Ente, tenuto conto delle difficoltà già emerse nel 2014 in fase di implementazione dei contenuti obbligatori della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013, a causa dell'oggettiva limitatezza della dotazione del personale.
Si auspica la realizzazione quanto prima di quanto previsto al paragrafo 5.1. , punto 3 lett. b) e c)	Si prende atto di quanto affermato, rilevando la non pertinenza dell'osservazione con i contenuti del punto 5.1 del PTTI.

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 3 DEL 28.01.2015

ATTESO che al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è allegato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, in conformità a quanto previsto dall'art. 10, comma 2 del D. Lgs. 33/2013;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2015/2017, comprensivo del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, nella stesura allegata sub a) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, riportante gli adeguamenti alle osservazioni accolte con il presente provvedimento;

ATTESO che con deliberazione 12/2014 l'ANAC si èpressa nel senso che "la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente";

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di accogliere parzialmente, nei termini riportati in premessa, le osservazioni presentate al Piano per la Prevenzione della Corruzione per il triennio 2015-2017;
- 2) di approvare il Piano per la Prevenzione della Corruzione per il triennio 2015-2017, comprensivo del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, allegato sub a) alla presente proposta di provvedimento, riportante gli adeguamenti alle osservazioni accolte con il presente provvedimento;
- 3) di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;
- 4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D. lgs. 18.8.2000 nr. 267.

PARERI:

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere:

- favorevole di regolarità tecnica
Cadoneghe, 28.01.2015

Il Responsabile dei Servizi Affari Generali
dott.ssa Lajla Pagini

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 3 DEL 28.01.2015

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO della proposta di deliberazione meglio descritta più sopra;

VISTI i pareri espressi dal Responsabile del Servizio competente, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

CON voti favorevoli unanimi,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione meglio enunciata più sopra.

SUCCESSIVAMENTE, con voti favorevoli unanimi, la presente deliberazione viene dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO